Anno XV N. 118 | Udine Mercoledì 25 Maggio 1892 | Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 60 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 60 — in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Che cosa importa

l'obbedire al Papa

Ad un giovine che in una lettera diretta all'*Osservatore Romano* si sottoscriveva *cattolico ed italiano* e chiedeva se oltre al divieto pontificio, avennvi altre ragioni che consigliassero ai cattolici italiani l'astensione dalle elezioni politiche, lo stesso *Osservatore* rispondeva nel suo N. 117 del 21 corrente nella seguente maniera.

« Per entrare subito in argomento senza preamboli, e per usare uguale franchezza nel rispondere a quella lodevolmente usata nel domandare, ecco brevissimamente ciò che in proposito possiamo dire al nostro egregio giovane.

« Prima di tutto occorre fissare alcune massime fondamentali, incontrovertibili, non ammesse le quali, od ammesse con reticenze, con condizioni, con restrizioni, è inutile discorrere di un simile argomento.

« E *sono queste*:

1. Il Papa soltanto è giudice competente intorno a ciò che può giovare, o nuocere, al bene della Chiesa e al bene delle anime.

2. Il Papa solo è ugualmente giudice competente in decidere e stabilire ciò che direttamente o indirettamente riguarda la morale e il diritto, sì nell'azione degli individui come in quella dei popoli e dei governi.

3. Il bene religioso e morale sta al di sopra d'ogni altro bene terreno ed umano.

4. Il Diritto della Chiesa e del Papa sta al di sopra di ogni altro diritto di qualsiasi altra autorità umana o podestà terrena.

5. Al Papa che prescrive quello che esso giudica vantaggioso per la Chiesa, per la religione e per la salute delle anime, o vieta ciò che esso giudica a loro dannoso, deve essere prestata completa e illimitata obbedienza da ogni vero cattolico.

6. Il *Papa, nel prescrivere*, o nel vietare, ciò che è utile o dannoso alla Chiesa, non può mai in nessun caso prescrivere o vietare quello che per sè stesso sia nocivo al bene civile, materiale, politico e sociale di qualsiasi *popolo* e di qualsiasi nazione.

7. Il Papa è non solo Maestro, ma è anche Duce; non è solo Sacerdote, ma è anche Capo, ossia Sovrano della Chiesa, società divina per origine, universale per dottrina, mondiale per estensione; e perciò il Papa è il naturale, *legittimo*, autorevole giudice di ciò che può recare nocumento ai popoli e ai governi, ezìandio nell'ordine politico e nella sfera sociale.

8. Da tutto ciò deriva che il Papa, se in tali *giudizi*, in tali *prescrizioni* è in tali divieti, non è fornito di quella infallibilità, che ha quando parla *ex cathedra*, di *dogma e di morale*, è però *fornito* di quella che potrebbesi chiamare indefettibilità di giudizio, di scopo e di azione, in quanto che da Dio è assistito per tutto quello che riguarda il governo della Chiesa e delle anime.

« Ripetiamo che bisogna ammettere queste massime fondamentali; altrimenti è inutile discutere, ragionare e concludere sopra tale argomento. Partendo da quelle massime, indiscutibili per un cattolico e non impugnabili per chi solo di un poco conosca l'intima essenza della Chiesa e del Papato, la conclusione è semplice, chiara, e incontrovertibile.

« *Il Papa giudica* che pel bene della Chiesa, per la salute delle anime, pel vantaggio della patria e per l'ordine della società, a mo' d'esempio, i cattolici di Francia debbono lealmente e completamente accettare le istituzioni politiche esistenti, ed agire sul terreno legalmente costituzionale, i cattolici francesi, per essere veri cattolici e veri francesi, debbono senz'altro obbedire al Papa, fare ciò che loro prescrive il Papa, senza reticenze, senza secondi fini, senza limitazione alcuna.

« Se all'incontro il Papa giudica nocevole *al diritto della Chiesa*, al bene della religione, all'interesse dell'Italia, l'intervento dei cattolici italiani a qualsiasi atto di vita politica e di azione governativa, i cattolici italiani, per essere davvero cattolici e italiani, debbono obbedire *al Papa*, senza reticenze, senza secondi fini, senza qualsiasi condizione, o censura, o querela.

« Nell'uno e nell'altro caso bisogna obbedire per dovere e per convinzione, vale a dire, bisogna obbedire, non solo *perchè* non si vuole fare atto di ribellione al Papa, ma ancora perchè si è persuasi e convinti, che solo il bene nostro e il bene della nostra patria Esso ci prescrive, ci indica e ci insegna. In tale obbedienza bisogna sottomettere non solo la volontà e l'azione, ma bisogna eziandio sottomettere l'intelletto e la ragione.

« Non si richiede in tale caso una obbedienza cieca e circoscritta, ma illuminata ed estesa, quanto illuminato è il comando ed estesa è l'autorità che la richiede. Così, e non altrimenti, avverrà che potranno avere salute le nazioni cristiane, essendo che Dio le ha fatte sanabili, appunto perchè hanno in loro e per loro quella *verità*, dalla Chiesa custodita e propagata dal Papa, mercè la quale saranno liberate dall'errore e dal male.

« Francia e Italia, come tutte le altre nazioni cristiane, stiano col Papa, non facciano quello che proibisce il Papa, e avranno immancabilmente salute, sì nell'ordine religioso e morale, come nell'ordine politico, ed economico.

Una dimostrazione di operai cattolici AD ANVERSA

L'Agenzia Stefani, che ci segnala tutte le dimostrazioni degli anarchici, dei socialisti, e degli arruffoni di tutti i generi, anche se fatte da qualche centinaio di individui, *compresi i ragazzi*, non ci ha detto nulla di una importantissima manifestazione pubblica, compiuta dagli operai cattolici di Anversa (Belgio) domenica scorsa. Ripareremo noi a questa poco perdonabile ommissione, servendoci della descrizione del *Patriote*:

« Settemila uomini, a dir poco, hanno preso parte alla dimostrazione. A ranghi serrati, dietro le loro bandiere spiegate al vento, ed accompagnati da dodici fanfare suonanti la *brabançonne* essi attraversarono la città. Una folla fittissima assiepata ai lati delle vie, assisteva piena di ammirazione allo sfilare di quella legione di operai calmi e dignitosi.

« S. E. l'Arcivescovo di Malines, si era degnato di presiedere all'inaugurazione del nuovo locale della Società *Vrede Saint Amand*, un edificio gotico superbo e spazioso, con una sala capace di contenere tremila persone. Senatori, deputati, clero tutte le notabilità del partito cattolico, avevano ritenuto come un *onore* il trovarsi a contatto con quella buona popolazione operaia in sì lieta circostanza. Indescrivibile fu l'entusiasmo, quando l'Arcivescovo preceduto dalla Croce, circondato dal Clero, fece il giro del locale per benedirlo. Dopo la benedizione fu cantato un coro di circostanza e quindi le *autorità ecclesiastiche e civili si collocarono ai* posti a ciascuna assegnati.

Allora il senatore Van Put, presidente onorario della Società, pronunziò il discorso di inaugurazione. Parlò poscia il presidente effettivo e finalmente l'Arcivescovo di Malines per dimostrare la differenza che passa fra il socialismo cristiano e il socialismo ateo e rivoluzionario.

La lettera all'Episcopato Americano

Sommamente importante è la lettera che il Cardinale Ledochowski dirige, in data 18 maggio, ai Vescovi degli Stati Uniti.

In quel vasto paese a cui tutti i paesi di *Europa* mandano il soverchio della *loro popolazioni*, notasi da qualche *tempo* un *fatto* che non poteva non richiamare l'attenzione della Santa Sede.

La diversità delle Nazioni a cui appartengono gli *emigranti*, fa sì che questi si raggruppano secondo le proprie nazionalità per difendere i propri interessi.

Questo spirito nazionale è penetrato anche nelle cose religiose, di maniera che avviene da qualche tempo, che non appena venga rimaner vacante una Sede Vescovile, questi diversi gruppi, si agitano, intrigano, lottano perchè il Vescovo venga scelto nel Clero della loro nazione. A questa lotte prende disgraziatamente parte anche il Clero, ed esse divengono più vive ed acerbe per la malaugurata intromissione del giornalismo.

A questo stato di cose la Santa Sede non poteva rimanere indifferente, tanto più che tali conflitti non sono solamente elemento di discordia tra i cattolici, ma finiscono per essere di scandalo anche ai protestanti.

La lettera del Cardinale Ledokovski ricorda che « appartiene alla Sede Apostolica di provvedere alla utilità comune mercè la nomina dei Vescovi destinati a reggere nel mondo il popolo cristiano » ed invita l'Episcopato della gran repubblica a far conoscere chiaramente al Clero ed al popolo *loro affidati*, che *invano essi agitano* questioni, che si allontanano dalle prescrizioni dei Concilii « poichè la Santa Sede nulla *ha tanto a cuore*, quanto il difendere la stabilità della legge ecclesiastica, che è la salvaguardia dell'ordine e il baluardo della pace. »

I NUOVI MINISTRI

Il nuovo Ministero si compone in genere di uomini giovani i cui nomi hanno un significato.

Alle finanze abbiamo un Ellena, che pretende essere un Saride;

All'istruzione pubblica un Martini, epperciò qualche cosa di più grande che un mar di fiaschi;

Ai lavori pubblici un uomo che doveva aver un altro portafoglio; ma l'on. Giolitti nel puro linguaggio cuneese, ha esclamato: « A l'è trop gena là » e lo ha cambiato di posto;

---

8 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

Per il giovane era uno spettacolo famigliare vedere le cure commoventi, di cui sua madre circondava il marito cieco; ma egli ne sentiva sempre una nuova commozione.

Ella si sedette presso di lui attenta che tutto l'occorrente potesse essere trovato tosto da quelle povere mani incerte, e ogni volta ch'ella gli prestava aiuto, aggiungeva una qualche *osservazione gaia* per distrarre il pensiero di *suo marito* dal sentimento penoso dello stato in cui egli trovavasi.

Già da molti anni la vista del signor Mainault s'era guastata senza rimedio, e sua moglie costretta quindi a lavorare senza tregua per provvedere ai bisogni della casa, non aveva cessato un istante di prodigargli le cure più affettuose. Ella avea messo a profitto la stessa infermità di lui per nascondergli la loro miseria; il suo era stato un eroismo oscuro e infaticabile, che Clemente avea *compreso* a poco a poco e che lo riempiva di ammirazione verso sua madre.

Figlia di un ufficiale governativo scarso di beni, ella era stata di una bellezza notevole, una bellezza di cui faceva solo fede *un piccolo ritratto in miniatura* di trenta anni innanzi, poichè il suo volto non conservava ormai se non le tracce delle veglie, delle fatiche, delle lotte quotidiane. Il signor Mainault, che avea un posto modesto in un ministero, non era più ricco di lei, ma avea creduto di poter fidare nell'avvenire. Essi si amavano, e i *primi anni* del loro matrimonio furono felicissimi. Ma pur troppo quando la loro condizione stava per divenire migliore che non avessero osato sperare, la vista del signor Mainault cominciò a indebolirsi. Le economie fatte con tanto studio vennero in breve inghiottite dalle cure mediche resesi *necessarie*. Parecchi anni trascorsero in crudeli alternative di timori e di speranze, e infine la disgrazia si manifestò in tutta la sua crudele estensione; prima che Clemente *avesse terminato* i suoi anni di collegio, il peso intero della famiglia ricadde sulle spalle deboli di una donna.

Ma la signora Mainault non rimase oppressa da questo gravoso fardello. Sostenuta da una fiducia *meravigliosa in Dio*, ella rianimò il coraggio del suo *povero* cieco. Naturalmente furono costretti a lasciare il quartierino elegante, che ella aveva ornato con tanta cura, e si ritirarono in due povere camere, di cui il cieco non conobbe lo squallore. La coraggiosa donna risolse di portare da sola il peso degli affanni e delle angoscie, ma educò l'animo di suo figlio all'amore più profondo per il padre e al più grande spirito di abnegazione. E a Clemente parve *la cosa più naturale* mangiare con sua madre i cibi più grossolani, mentre il povero *infermo*, illuso dai *comodi* da cui veniva circondato, credeva che sua moglie avesse trovato i lavori più fruttuosi. Ma il fanciullo sapeva quel che rendevano le fatiche di una donna. Egli sapeva che sua madre vegliava gran parte della notte occupata in lavori d'ago d'ogni genere o copiando musica, mentre il giorno ella *insegnava a leggere* a piccoli fanciulli, e comprendendo il peso di tutte quelle fatiche seppe apprezzare a pieno la virtù di sua madre, la quale, pur parlando talvolta con voce lieta a suo marito, si asciugava le lagrime. *E* ben presto una idea fissa si radicò nella sua mente di fanciullo: lavorare a sua volta per ottenere a sua madre il riposo e la tranquillità.

Clemente aveva un'inclinazione straordinaria per le scienze, e un di era stato suo sogno poter divenire un *bravo ingegnere*; ma, sopraggiunta l'orribile disgrazia a suo padre, comprese che ormai doveva rinunciare ai lunghi studi, nè le istanze di sua *madre* nè quelle dei suoi professori, che gli proponevano di tenerlo in collegio gratuitamente, poterono indurlo a iscriversi nella scuola politecnica. Egli non seppe *risolversi* a restare otto o nove anni senza poter dare aiuto a sua madre, e rinunciò ai suoi studi prediletti non appena fu baccelliere in scienze. Il commercio gli offriva tosto una qualche retribuzione per il suo *lavoro*, *quindi* entrò quale commesso da un negoziante; ma nessuno seppe mai quanti sacrifici gli costasse il *miserabile salario mensile* ch'ebbe nei primordi della sua carriera. Più tardi un suo professore gli procurò un nuovo posto nella banca del signor Clauveyres, e il titolo di banchiere ch'egli posedeva contribuì a rendere assai presto migliore la sua condizione.

(Continua)

All' agricoltura e commercio l'avv. Lacava che non si sa come se la caverà.

Alle poste telegrafi il Regio Finocchiaro, come lo chiamavano a Roma, quando era Regio Commissario al Comune, che ha i telegrafi per infinocchiare il pubblico di santa ragione.

Agli esteri infine l'on. Brin. L'uomo più appropriato a quelle funzioni e a tener di buon umore il *corpo diplomatico* perchè non può fare un segno affermativo, senza fare un brindisi!

Il presidente del Consiglio ha un nome tetragono ed indecifrabile. A Cuneo però lo chiamano Gianin o Gianetto. Anche questo nome può servire.

I due nomi francesi dei ministri di guerra e marina, richiederebbero altre e più misteriose dilucidazioni. L'on. Pelloux pare abbia una vocazione a pelare il corpo dei contribuenti. E il ministro della marina potrebbe significare un seno buono, un seno *materno, dove* troveranno latte abbondante gli Orlando, i Cravero e tutti gli altri costruttori massonici della nostra marineria militare.

Dimenticavo Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Giolitti, sempre cuneese, tutte le volte che lo incontra gli stringe la mano, e gli dice: «Ciau, me carbonacci!

Esempi di generosità

L'*Eclair* di Montpellier pubblica una lettera di Monsignor Vescovo di quella città, con cui invita quei giornale a chiudere la sottoscrizione aperta per sopperire all'*assegno* arbitrariamente sospesogli dal Governo francese.

Il giornale obbedisce, chiude la sottoscrizione ed annunzia che questa ha prodotto *trentadue mila franchi*.

L'*assegno* è così assicurato per tre anni, e avanzano ancora duemila franchi!

Sono fatti che non hanno bisogno di commento, ma soltanto di ammirazione e di imitazione!

Perchè fu chiamato il Finocchiaro

La ragione della nomina del Finocchiaro a ministro delle Poste e Telegrafi non la si sa trovare davvero per quanto la si cerchi! Forse l'on. Giolitti deve aver detto così: E' vero: Camillo Finocchiaro-Aprile non è uomo di *lettere* nel vero senso della parola, ma tutti lo dicono giovane di *vaglia*... insediamolo alle *Poste*; deve necessariamente essere competente in materia!»

Nil sub sole novum

Mentre la Commissione governativa sta studiando i progetti del porto - canale a Roma, si sono scoperti alcuni documenti comprovanti che un ingegnere perugino propose a Sisto V la costruzione di un canale marittimo a Roma ed il trasporto a Roma da Tivoli delle acque dell'Aniene. Si è trovato il relativo ordine di concessione, ed ora si fanno ricerche per rinvenire il progetto, che rimase inattuato per la morte di quel Pontefice. Lo studio del canale marittimo a Roma venne poi ripreso altre volte ed anche ultimamente, prima del 1870, da una Società concessionaria per gli studi relativi.

Due nuovi cardinali

Leggiamo nella *Voce*:

Dalla *Corrispondenza Universale, bollettino d'informazioni giornalistiche*, N. 84, del 19 corrente:

«Domenica prossima nella sede della *Romanina* il Cardinale Massimiliano Zara terrà la seconda conferenza popolare sul Giubileo del Papa... Le conferenze successive saranno tenute dal comm. Tolli, dal Marchese F. Crispolti, e dal Cardinale Filippo Pacelli.»

Mille rallegramenti agli amici *Zara* e *Pacelli* per la loro promozione! Che ne diranno le loro famiglie e i figli? Ah, diranno che queste sono proprio informazioni da giornali liberali, i quali non sono capaci di parlare delle cose cattoliche, senza sballarne di quelle da pigliar colle molle!

CODEST' ALTRA È BELLA

Venne distribuita la relazione dell'on. Randaccio sul trattato di commercio italo-svizzero. Il relatore riassume il giudizio della Commissione che ebbe in esame il trattato dichiarando che, il trattato conchiuso il 19 aprile *non può dirsi buono*.

OMAGGIO DI UN FOGLIO LIBERALE alle scuole dei frati

Il *Caffaro* del 23 corrente scrive: «Si fanno dall'on. Crispi e dai suoi, vive pressioni al ministro Brin, perchè ripigli la grossa spesa delle scuole italiane all'estero, e rinnovi l'antagonismo colla benemerita Società che si occupa di questa propaganda, la quale *ha il grave torto di spiacere ai frammassoni*». Non occorre rilevare l'alto significato che queste righe assumono per la fonte a cui le attingiamo!

LA RICCHEZZA DI ROMA

Sappiamo da fonte sicurissima, — scrive la *Vera Roma*, — che *quattro quinti* delle proprietà dei romani, sono confiscati e ipotecati dalla fondiaria. Seguendo su questa linea si terminerà colla totale conquista di quel poco che ci era rimasto dalle spogliazioni dell'esattore dell'imposte.

LA MAGISTRATURA SERVA

Il dep. Andrea Costa, per difendere il suo biglietino indirizzato al neo ministro di Grazia e Giustizia, scrive una lettera al Resto del Carlino, nella quale, fra le altre cose, dice: «Per parlare, in Italia, dell'indipendenza della *magistratura*, e in particolar modo di quella dei rappresentanti *i pubblici ministeri*, ci vuole dell'ipocrisia o, almeno almeno, dell'ingenuità — e non poca.

«*La magistratura segue*, purtroppo, *gli ordini del potere politico, che la comanda*.

«Questa la verità.

«Nobili eccezioni individuali vi possono essere e vi sono; ma *la regola è tale*.

«Guardiamoci attorno!»

Le frottole vaticane dei giornali liberali

(Dalla «Voce della Verità»)

Il *Corriere di Napoli* e con lui il *Messaggero*, degnissima coppia, favellando, secondo il loro vezzo delle cose di Francia, continuano a descrivere le supposte angustie del Vaticano, predicendo senz'altro che la Santa Sede dovrà «ricredersi ed abbandonare una politica assolutamente contraria allamaggioranza dei cattolici francesi.»

L'audacia di tali scribi arriva fino al punto di asserire che «in Vaticano si sono accorti dello sbaglio fatto, ma è naturale che per questione di dignità debbano ora seguire la via che hanno preso a percorrere.»

Questa povera gente mostra di supporre che in Vaticano si operi a casaccio e per puntiglio, come si usa nelle regioni *patriottiche*. Ma non dubitino: al Vaticano si sono tanto poco accorti d'aver commesso uno sbaglio, che possiamo assicurare che, ove fosse necessario, si tornerebbe a confermare quanto fu fatto.

L'*Italie* accenna alla venuta di S. E. il cardinale Sanfelice in Roma, e per la bella ragione che vi si trova anche S. E. il cardinale Capecelatro, dice che i due Porporati si sono qui recati «per ragioni concernenti il Vaticano.»

Siamo in grado di assicurare la nostra consorella, che nessuna ragione speciale di codesto genere ha condotto in Roma l'uno e l'altro Cardinale.

ITALIA

Messina — *I soliti disordini degli studenti.* — Per cause diverse, da qualche tempo gli alunni dell'Istituto tecnico erano avversi al professore Natoli, uno degli insegnanti.

Il ministero era stato avvisato della probabilità che avvenissero fatti disgustosi, ma nessuno provvedimento fu preso al riguardo. E le scenate avvennero.

Ieri, uscendo il professore dalla scuola venne accolto a fischi da un numeroso gruppo di studenti, ed insolentito, tanto che dovette rifugiarsi in una vicina locanda.

Intervenne la forza pubblica con alla testa il funzionante da questore: parecchie ore durarono gli sforzi per far desistere dai rumori la studentesca e disperderla.

Il professore Natoli venne condotto infine a casa sua, in carrozza chiusa, a suon di fischi.

Il prefetto ha decretata la chiusura temporanea dell'Istituto.

Roma — *Il nuovo processo Amalfitano.* — Il Sac. Amalfitano, come è noto, aveva sporto querela contro la *Voce della Verità*, per un articolo di commento alla sentenza del Tribunale penale di Roma, nella sua causa contro il Cardinale Oreglia, e la causa venne ora fissata per l'udienza del 20 giugno.

La querela dell'Amalfitano è diretta contro il gerente del giornale, Silvestro Rosalbi, e come civilmente responsabile è chiamato poi il tipografo del giornale signor Federico Sork, riservandosi il querelante l'azione civile contro quelle altre persone, che risultassero civilmente corresponsabili.

L'Amalfitano *non accorda la prova dei fatti*, non volendo, dice il testo della querela, che gli avversari rifacciano il precedente processo da lui intentato a S. E. il Cardinale Oreglia!

Sardegna — *Brigantaggio.* — Il *Popolo Romano* ha da Cagliari:

«Le condizioni della sicurezza pubblica nel circondario di Lanusei, sono allarmanti.

Sulla strada di Villagrande, l'altro giorno fu vista appostata una banda di circa 40 malfattori. Verso Baunei furono aggrediti e depredati due facoltosi negozianti di buoi.

Gli ingegneri e gli addetti ai lavori ferroviarii viaggiano con la *scorta*.

Si domanda un rinforzo delle stazioni dei carabinieri per tranquillare la popolazione impaurita.»

Che sia anche questo un effetto del mal governo dei Borboni?

Torino — *Il generale Maurizio De Sonnaz.* — Sabbato moriva nel suo palazzo in Torino il conte Maurizio Gerbaix De Sonnaz, luogotenente generale in ritiro e senatore. Apparteneva a nobilissima famiglia savoiarda, la quale ebbe parecchi cavalieri dell'Annunziata, come Giuseppe Di Chatillon Di Sonnaz, padre dell'ora defunto Maurizio e gran mastro della Casa Reale sotto re Carlo Alberto, ed Ettore Di Sonnaz, antico ministro della guerra nel 1848-49 nel Gabinetto presieduto da Vincenzo Gioberti. Il generali poi usciti da questa famiglia sono in numero maggiore. Maurizio era nato in Torino nel 1816; entrò in cavalleria ed appartenne al reggimento Novara, nel quale fece le prime prove nella guerra del 1848. Si segnalò in quella del 1859 contro l'Austria, e fu suo merito la vittoria di Montebello. Prese parte alle guerre successive. Nei primi anni era stato scudiere di re Carlo Alberto: nel 1866 fu nominato primo aiutante di campo di re Vittorio Emanuele, e vi rimase alcuni anni. Lunedì mattina gli vennero fatti solenni funerali.

Verona — *Una suora di carità che muore alla stazione ferroviaria.* — La mattina di sabato 21 col treno diretto proveniente da Udine, giungevano alla stazione di Verona due suore di carità. Di esse una, suora Fabiana Dallalibera, ventinovenne, da Serravalle Serravalle Scrivia, all'uscita dalla stazione, cadde fulminata per la rottura d'un aneurisma.

Il penoso caso fece grande impressione nelle persone che vi hanno assistito e che cercarono con ogni soccorso di richiamare in vita la sventurata

ESTERO

Austria-Ungheria — *Esposizione musicale.* — Il comitato italiano dell'Esposizione musicale di Vienna, per differenze insorte col presidente Tauring, attende il ritorno dell'ambasciatore Nigra per dare le sue dimissioni.

— *Disgrazia alle corse.* — Domenica alle corse a Budapest il fantino Hale, che montava un cavallo della scuderia Rotschild, precitò a terra; i cavalli che venivano dietro gli spaccarono il cranio e morì.

Francia — *Gli scandali della beneficenza laica.* — Sabato scorso, il Consiglio municipale di Parigi, udì la relazione sugli scandali scoperti nell'Ufficio di Beneficenza del XII circondario, relazione che assunse di per sè il carattere di una vera requisitoria, sul nuovo sistema dell'assistenza pubblica. Le dichiarazioni, fatte da diversi oratori alla tribuna del Consiglio, avrebbero resa necessaria un'inchiesta anche negli altri circondarii; ma il Consiglio ne respinse la proposta con 39 voti contro 19.

«Questa seduta, dice la *Croix*, è stata rattristante, ma istruttiva: essa ha mostrato in quali mani i legislatori, che hanno cacciato la Chiesa dagli Uffici di Beneficenza e dagli Ospedali, abbiano posto il patrimonio dei poveri.»

Germania — *Una lettera sensatissima del Cancelliere sull'Esposizione mondiale.* — La *Norddeutsche* pubblica una lettera del Cancelliere Caprivi al presidente della Società berlinese per lo sviluppo dell'attività industriale, rilevando che l'Esposizione universale in *Berlino* sarebbe da intraprendersi soltanto se ne fosse assicurato il pieno successo, poichè nel caso contrario potrebbe compromettere il buon nome dell'industria tedesca.

Russia — *I complici di Gatschowsky.* — A Pietroburgo il Procuratore generale ha chiesto l'arresto del professore di zoologia, Wagner, quale complice del Gatschowsky nel noto affare della *vitalina*.

Il Wagner, con numerosi articoli nei giornali, specie nel *Nowoje Wremia*, riuscì a fare un'immensa *réclame* alla *vitalina*, ricevendo forti somme dal Gatschowsky. Dicesi che verrà arrestato anche un medico il quale faceva false diagnosi agli ammalati, raccomandando loro la *vitalina*.

Il processo contro Gatskowsky e complici si farà presto. Finora non pare siano stati assodati i suoi rapporti col partito nichilista.

Svizzera — *Sette fanciulle annegate.* — Su questo tristo fatto, di cui si dava notizia ieri un dispaccio, telegrafano da Zurigo 23, i seguenti maggiori particolari:

Stamane, quindici educande dell'istituto Wurmspach, presso Lachen, si sono recate a diporto sul lago in una piccola barca. Presso Rapperswill questa si capovolse ed affondò. Sette delle giovanette annegarono miseramente; di esse cinque sono svizzere, una badese ed una wurtemberghese. Le altre otto furono salvate, e fra esse la signorina Pia Magoria di Locarno.

Le povere giovinette erano colle loro maestra. Facevano un escursione sul lago per andare ad Einsiedeln, famoso santuario. La barca non era solida. L'acqua penetrò pel fondo e la barca si sommerse presso la riva. I cadaveri non sono stati ancora ripescati.

Cose di casa e varietà

Associazione commerciale e industriale del Friuli.

Nella votazione di ieri l'altro sera, alla quale presero parte 41 soci, fu completato il Consiglio direttivo. Ottennero la maggioranza assoluta dei voti e risultarono eletti a consiglieri: Braidotti cav. Luigi, Pantarotto Giovanni, Volpe cav. Antonio, Spezzotti G. B., Mason Enrico, Degani G. B. Furono eletti a revisori: Bastanzetti Donato, Oloza Fabio, Camavitto Daniele. — In caso che questi persistesse nel rifiuto quello che ebbe dopo di lui maggiori voti è il signor Augusto Verza.

I sei consiglieri eletti nell'assemblea precedente sono: Minisini Francesco, Merzagora Giovanni, Beltrame Antonio, Bardusco Luigi, Scaini Vittorio, Dorta Romano.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 24 MAGGIO 1892 —

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 mer.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	25 Maggio ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	22.	21.5	15.4	21.8	16.3	17.5	16.3	13.7
Baromet.	755	55	755	—	—	—	55	—
Direzione corr. sup.								

Note — Tempo vario — qualche pioggia.

Bollettino astronomico

25 MAGGIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 1	leva ore	3.35 m.
Tramonta » »	7 52	tramonta	6.56 s.
Passa al meridiano	11 53 35	età giorni	28 6
Fenomeni importanti		Fase	

ola declinazione a mezzodì vero di Udine +21°4'28"

Il Brazzà in Africa

Il commissario generale del Congo francese, *Brazzà*, telegrafa in data del 9 aprile che incontrò a Comasen, situato a 3 gradi e 40 di latitudine nord sopra l'affluente *Sauha*, il viaggiatore francese Mizon, che esplora il Viger. Mizon era accompagnato soltanto da otto indigeni, ed ebbe dovunque buona accoglienza.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Per il giorno di domani 26 maggio, la Direzione della Tramvia Udine S. Daniele ha disposto di far circolare i seguenti treni speciali:

Da Udine a Fagagna, partenze da Udine P. G. alle ore 3.50 pom.

Da Udine a S. Daniele, partenze da Udine P. G. alle ore 8 pom.

Da Fagagna a Udine partenza alle ore 4.45 pom.

Da S. Daniele a Udine partenza alle ore 8.20 pom.

La Direzione.

Per i figli dei carcerati

Riceviamo l'invito ed il programma della festa religiosa-civile che si celebrerà domenica 29 maggio a Valle di Pompei. Vi si porrà la prima pietra dell'edificio educativo pei poveri figli dei carcerati.

La festa religiosa verrà compiuta da mons. Vescovo di Nola, che benedirà solennemente nella piazza della Nuova Pompei, la prima pietra dell'edifizio materiale.

La festa civile avrà luogo col nobile concorso delle lettere italiane, delle scienze giuridiche, del foro, della magistratura e delle arti, che magnificheranno l'importanza dell'edifizio morale.

Pronunzieranno discorsi l'avv. Bartolo Longo; il sottosegretario al ministero dell'interno, Pietro Rosano; il rev. P. Mauro Ricci; il *comm.* Giovanni Masucci sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione di Napoli; l'avv. penalista Alessandro Lioy.

Bollettino statistico del mese di aprile 1892

Movimento della Popolazione: Nati vivi legittimi m. 38, f. 27, illegitt. riconosciuti m. 1, f. 3, esposti m. 3, f. 6; nati morti legitt. m. 0, f. 4. Totale m. 42, f. 37. Morti celibi m. 29, f. 23, coniugati m. 12, f. 7, vedovi m. 6, f. 17. Totale m. 47, f. 47.

Matrimoni. Fra celibi 13, fra vedovi e nubili 3. Totale 16, dei quali sottoscritti dagli sposi 11, dai solo sposo 5, non sottoscritti dagli sposi 5.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 16, f. 18; in altra Provincia del Regno m. 13, f. 12; all'estero m. 1, f. 1. Totale m. 30, f. 31.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 20, f. 18, da altra Provincia del Regno m. 13, f. 12, dall'estero m. 2, f. 1. Totale m. 35, f. 31.

Scuole. Urbane diurne inscritti m. 1106, f. 484 tot. 1840; rurali diurne m. 444, f. 376 tot. 820; festive m. 34 f. 150 tot. 184; scuola autonoma d'arti e mestieri m. 193 f. 280. Tot. 473.

Macellazione. Buoi 107 per kilog. 86390, vacche 96 per kilog. 16800, vitelli minori v. 91 m. 647 per kilog. 25520, castrati 16, pecore 42.

Contravvenzioni. Polizia stradale 20, sicurezza pubblica 16, annona 7, vetture 6, posteggio 24. Totale 73.

Giudice conciliatore. Cause abbandonate

o transatte 240, sentenze proferite in contraddittorio 9, sentenze proferite in contumacia 25.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 24 maggio 1892.

Zamparo Giuseppe di Tavagnacco, imputato di contravvenzione sanitaria; assolto per inesistenza di reato; difeso dall'avv. Girardini.

Denunzia

In Resiutta i R. Carabinieri denunziarono all'autorità giudiziaria, M. G. per aver tentato di commettere, con offerta di denaro, in luogo pubblico, atti di libidine sopra due minorenni.

Occasione

Si vende pianoforte verticale quasi nuovo, con meccanismo privilegiato, di fabbrica rinomata francese.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del giornale.

Consiglio di leva

Sedute dei giorni 23 maggio 1892.

Distretto di S. Pietro al Natisone

Abili arruolati in I categoria	N.	55
Abili arruolati in II categoria	»	0
Abili arruolati in III categoria	»	34
In osservazione all'Ospitale	»	2
Riformati	»	29
Rimandati alla ventura leva	»	29
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	7
Totale degli inscritti	N.	160

Ospizio M.r Tomadini

La famiglia signori Tellini, desolata per la perdita dell'amata Signora Vittoria Pasini Vianello maritata Tellini, desiderando dare una sincera e pubblica attestazione di affetto alla memoria della veneratа defunta, mandano agli orfanelli lire duecento.

La direzione riconoscente ringrazia per la generosa offerta, e questi orfanelli pregheranno il Signore onde ritorni a suffragio dell'anima pia, ed a conforto della onorevole famiglia, che ancora dalle colline di Buttrio volle ricordarsi di questi amati tapinelli.

La Direzione.

La distruzione dei nidi

La *Liguria Agricola* annunzia che il Comizio Agrario di Crema, facendo impartire da una dozzina di maestri comunali l'insegnamento agrario elementare, dispose che uno dei principali oggetti dell'istruzione dovesse essere quello del rispetto alle nidiate. Notiamo questa disposizione del Comizio Agrario di Crema, prima per lodarla, poi per additarla agli altri Comizi, i quali seguendo tale esempio, concorrerebbe ad efficacemente combattere una barbara e dannosissima usanza.

Amenità

Una donna del comune di Barrea (Napoli), richiese un passaporto per New York *per andare a raggiungere suo marito.* Il sesso della richiedente è abbastanza bene affermato, non è vero?

Ciò non pertanto dalla sotto-prefettura (di Solmona) si respinge la domanda, perchè non corredata del certificato dell'*esito di leva.*

Con manca competente si domanda la fotografia dell'impiegato *del ramo* ed anche del sotto prefetto che ha firmato.

Un religioso petrificato

Un corrispondente del *Times* di Filadelfia scrive, che, scavandosi il suolo, per ridurlo a terreno coltivabile, sull'ultimo banco dell'Arkansas, a mezzo miglio da Booneville, Colorado, i lavoratori trovarono il corpo pietrificato di un religioso. Il vestito, e il volto si sarebbero potuti prendere per l'opera di un valente scultore. Le mani stringevano un crocifisso d'avorio pendente da un *rosario posto* intorno al collo, mentre una freccia infitta nel petto attestava *come fosse morto il religioso.* L'essere poi il corpo stato sepolto in fretta senza cassa, e il non trovarsi alcun segno su quella povera tomba, è una prova che, quando il frate venne ucciso, stava fuggendo coi suoi confratelli o con alcuni fedeli alla persecuzione degli indiani.

Il corpo rinvenuto fu portato nella chiesa dell'Annunciazione, dove accorsero a visitarlo moltissimi da tutto il paese. Il volto è di un giovane dall'aspetto gentile e intelligente; notano che le sue scarpe sono quali s'usavano sugli ultimi del *secolo decimosettimo,* quando missionari spagnuoli percorrevano il paese, per convertire gli indiani.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 20 — *Grani.*

Martedì nulla, causa il tempo piovoso.

Giovedì e sabato si ebbero 608 ett. di granoturco, gran parte dei venditori di seconda mano perchè, come si è detto in precedenza, i terrazzani si tengono ora lontani dal mercato essendo occupatissimi nei lavori agricoli, per l'allevamento dei filugelli.

Ribassò il granoturco cent. 20.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì: granoturco da lire 11,75 a 12,00.
Sabato: granoturco da lire 11,75 a 12,00.

Foraggi e combustibili

Mercati sufficientemente forniti. Sensibile ribasso dei prezzi, prodotto dicesi, dal discreto raccolto delle nuove erbe foraggiere già iniziato.

Foglia di gelso.

senza bacchetta al quint. lire 16, 18, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31.

Mercato dei lanuti e dei suini.

19. V'erano approssimativamente

45 pecore, 125 arieti, 45 castrati, 70 agnelli.

Andarono venduti circa: 22 pecore da macello da lire 0,90 a 1,— al chil. a p. m.; 14 d'allevamento a prezzi di merito; 75 arieti da macello da lire 1,— a 1,20 al chil. a p. m.; 30 castrati da macello da lire 0,95 a 1,—; 22 agnelli da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 18 d'allevamento a prezzi di merito.

CARNE DI MANZO

I.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1.60
» »	»	» »	1.50
» »	»	» »	1.40
» »	secondo	» »	1.30
» »	»	» »	1.20
» »	terzo	» »	1.10
» »	»	» »	1.—
» »	»	» »	1.50
II.a qualità, taglio	primo	» »	1.40
» »	»	» »	1.15
» »	secondo	» »	1.10
» »	»	» »	1.10
» »	terzo	» »	1.—
» »	»	» »	—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 0,90 1.—, 1.10, 1.20, 1.30
» di dietro » » 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 67
» di Vacca » »	» 60
» di Vitello a peso morto »	» 86

Cuore e vasi sanguigni

Il cuore rappresenta la pompa unica e centrale che mette in moto il sangue dentro vasi e vasellini che sono un sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi dappertutto il corpo, con una velocità eguale a 65-70 volte per minuto. Comprendesi facilmente come le infiammazioni e depositi estranei che avvengono sulla parete interna del cuore e dei vasi, o nelle valvole della pompa, daranno luogo ad una immensità varia di alterazioni e disturbi nel circolo e di sofferenze e mali nell'organismo, per es. l'asma, la palpitazione, le rotture dei vasi od emorragie interne od esterne, il ritardo del circolo ed i gonfiori, le debolezze, l'arresto del cuore e la morte. — Ebbene, le infiammazioni ed i depositi estranei nell'interno del cuore e dei vasi riconoscono il più delle volte per causa lo stato artritico e lo scorbuto, il primo producendo incrostazioni calcaree e conseguenti esulcerazioni dei vasi, il secondo rendendoli fragilissimi. Lo sciroppo di Pariglina composto del Dott. Giov. Mazzolini di Roma, è abbastanza noto come il migliore dei preparati per vincere e togliere dal sangue e dagli organi i germi dello scorbuto e l'infezione artritica. Detto sciroppo è l'unico che abbia riportato tanti premii. Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte come accade di tutti i buoni rimedii. Si esamini che le bottiglie siano avvolte con carta gialla portante a filograna la marca di fabbrica depositata. — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini,* farmacia *Jeronitti,* — Gorizia, farmacia *Pontoni,* in Treviso, farmacia *Zanetti,* farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi.*

Diario Sacro

Giovedì 26 maggio — Ascensione di N. S. G. C. — s. Filippo Neri.

Venerdì 27 maggio — s. Maria Madd. de' Pazzi.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Domenica p. s. il Santo Padre ricevette in privata udienza Mons. Reed da Silva, Vescovo di S. Tommaso di Meliapor.

Il nuovo Vescovo eletto di Sarsina, Mons. Graziani, ebbe l'onore domenica u. s. di essere ammesso alla presenza pontificia.

Leone XIII e Cristiano IX

Il Re Cristiano IX di Danimarca, e la sua consorte la Regina Luigia Guglielmina di Assia-Cassel, celebreranno domani, giorno dell'Ascensione, le loro nozze d'oro, essendosi sposati il 26 maggio 1842.

Tutti i Sovrani d'Europa hanno scritto lettere autografe di congratulazione ai vecchi sovrani danesi, e il S. Padre Leone XIII ha voluto con suo autografo associarsi a *questa grande festa di famiglia,* invocando sulla famiglia del Sovrano di Danimarca, la protezione del cielo. La lettera pontificia o è già stata o sarà presentata da Mons. Giov. von Euch, Prefetto apostolico della Danimarca, con residenza a Copenaghen.

Il Re Cristiano IX ha avuto dal suo matrimonio sei figli, di cui: uno è il re di Grecia, una figlia è la czarina, un'altra è la Principessa di Galles ereditaria d'Inghilterra, un'altra ha sposato il duca di Cumberland. Il suo primogenito e l'ultimogenito sono a Corte col padre.

Il Ministero degli « spostati »

Che così possa chiamarsi il Ministero Giolitti, lo prova l'*Unità Cattolica* di ieri con questo saggio: « Giolitti, finanziere, regge gli interni; — Brin, marinaio, amministra gli affari esteri; — Finocchiaro-Aprile ha tanta competenza alle poste e telegrafi, come ne ha il Lacava all'agricoltura, dove fu sbalzato all'ultimo, quando convenne dare al Genala i lavori pubblici. — I sotto-segretari, non che correggere, accrescano queste stonature; e così abbiamo un San Giuliano, sempre occupato di cose estere, fatto agricoltore, il Lanzara, agricoltore, creato finanziere; Saui, militare, occupato di lavori pubblici; Ronchetti, penalista, lanciato nell'istruzione pubblica. — Insomma, tutti o quasi tutti spostati, e nuovi nelle amministrazioni che assumono per acciabattare questa povera Italia ».

Progetti che si ritireranno che si modificheranno e che si discuteranno

Il ministro ritirerà i progetti per le concessioni governative, per le conservatorie delle ipoteche per le tasse di successione, per quella sui contratti di borsa e per le tasse di registro.

Per la tassa sui contratti di borsa, Giolitti ed Ellena si accorderanno sul progetto per colpire maggiormente i contratti aleatori e per favorire le conversioni dei titoli al portatore in nominativi.

L'on. Ellena presenterà un progetto di legge per modificare la tariffa doganale sulla canapa e sul lino.

Tra i progetti che la Camera discuterà prima delle vacanze estive, vi sarà quello che approva gli accordi postali internazionali firmati a Vienna il 4 luglio 1891.

Dal giorno in cui saranno messi in vigore gli atti medesimi, la tassa proporzionale di assicurazione sul valore degli oggetti circolanti nell'interno del Regno, sarà ridotta di dieci centesimi per ogni trecento lire di valore dichiarato. Per decreto reale il Governo determinerà il limite del peso.

Va o resta?

Il Presidente della Camera parlando ieri sera con alcuni deputati a Montecitorio, annunziava la sua ferma intenzione di ritirarsi. S. crede che egli insisterà anche dopo la preghiera della Camera per recedere dalle dimissioni. Però ove, procedendosi alla votazione, il suo nome uscisse dall'urna, egli tornerà all'alto seggio.

Credesi anzi che le cose andranno così. Se però il Ministero avesse un'altro candidato, l'opposizione porterebbe Grimaldi.

Da parte del Governo si fa il nome del Villa I.

Scambio di visite reali

Nei Circoli di Corte si afferma che l'imperatore di Germania, invitando i Sovrani d'Italia a recarsi a Berlino, promise di venire con l'imperatrice a Roma nell'anno venturo, in occasione delle loro nozze d'argento.

L'Italia e gli Stati Uniti

Un dispaccio da Washington annunzia che il barone Fava fece la visita formale al presidente Harrison. Il ministro italiano gli espresse la soddisfazione a nome del re Umberto, del governo e del popolo italiano, che le difficoltà, siano state appianate così onorevolmente per entrambi i paesi. Harrison gli espresse pure la sua viva soddisfazione. Il colloquio fu cordialissimo.

Uragani

Un veementissimo nubifragio allagò ieri sera la città di Brescia, recando danni gravi, in ispecie alle cantine che furono bloccate. Sono cadute moltissime ripe e muri sui ronchi. Danni forti si lamentano specialmente a San Paolo, a Sant'Eustachio, a Gardone, a Concesio.

La massima parte della provincia di Alessandria fu devastata dalla grandine.

Telegrafano da Parma che, ieri sera, un uragano accompagnato da fitta grandine, grossa come noci, distrusse completamente il raccolto nella località Malandriano, per un tratto di sei chilometri. In città nessun danno.

Lo scoppio di una bomba a Napoli

Una piccola bomba è scoppiata ier l'altro sera nel palazzo di Monteoliveto, dove sono la Corte di Cassazione e gli uffici della Questura.

La bomba scoppiò senza danno; la Questura indaga.

La questione della valuta in Austria

Al Club della sinistra tedesca, il ministro delle finanze dichiarò, che l'acquisto dell'oro effettivo, è possibile ed opportuno soltanto qualora lo si faccia gradualmente. Perciò le epoche delle operazioni non si possono fissare presentemente. E' pure impossibile fissare la data dei pagamenti in moneta. Le esperienze finora fatte danno piena fiducia che la ripresa dell'affare darà dei risultati favorevoli.

L'assemblea generale della banca austro-ungarica approvò ad unanimità gli articoli suppletivi dello statuto della banca, necessari per l'introduzione della valuta d'oro, nonchè quelli relativi al mantenimento in tutto degli utili risultanti dalle differenze dei corsi, fino alla scadenza del privilegio fissata per l'anno 1897.

TELEGRAMMI

Vienna 24 — Alla Camera dei deputati il ministro delle finanze rispondendo all'interrogazione di Neuwirt, dichiara di non potere pronunziarsi sulla attitudine del Governo austro-ungarico circa la Conferenza monetaria internazionale di Washington, ma essersi personalmente favorevole.

Londra 24 — Il *Times* ha da Calcutta: Il colera epidemico è scoppiato nella valle di Kashmire. A Surinagar vi furono 296 casi e 146 decessi.

Parigi 24 — *Senato* — Approvasi il progetto per l'ordinamento dell'esercito coloniale di già approvato dalla Camera.

Atene 24 — Il Governo concluse colla Banca Nazionale il prestito di 16,500,000 franchi al 4 0|0 e al corso 66 destinato al pagamento della cedola luglio.

Bruxelles 24 — Il *Moniteur* pubblica il decreto reale che scioglie le Camere e convoca gli elettori pel 14 giugno per il rinnovamento integrale di ambedue.

Notizie di Borsa

25 Maggio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L.	94.30	a L.	94.40
id. id. 1 lugl. 1892	»	92.18	»	92.23
id austr. in carta	da F.	96.—	a F.	96.20
id. » in arg.	»	95.50	»	95.90
Fiorini effettivi	da L.	216.75	a L.	217.25
Bancanote austriache	»	216.75	»	217.25
Marchi germanici	»	126.90	»	127.75
Marenghi	»	20.55	»	20.65

Antonio Vittori, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	12.33	»
11.15 »	diretto	2.50	pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.50 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.40 pom.	id.	7.32	»
5.30 »	omnibus	8.12	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.31	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom.	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.05	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.55 ant.	diretto	7.55	ant.
5.10 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	3.05	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.10	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.29 pom.	omnibus	4.50	pom.
4.45 »	id.	7.50	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.37	ant.
9.— »	id.	12.25	»
4.40 pom.	misto	7.43	»
6.05 »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.30 pom.	misto	3.17	pom.
5.01 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.10	»
12.16 »	id.	12.30	pom.
4.20 pom.	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.45	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.26 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.20	»
6.55 »	id.	7.42	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.30	»
11.— »	S. tram.	12.40	pom.
1.30 pom.	Fer.	3.20	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 1,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer

Tipografia Patronato — Udine.